

79
Carissimo amico

Firenze 1 giugn. 1877

Vi ringrazio del pensiero che
avete di darmi le notizie del padre,
la cui salute vi teneva inquieto
quando io partii di casa. È una
gran bella cosa l'aver visto il me-
dico: e le questi assicura che nel
male non vi è nulla di grave,
avete ragione di esser tutti non
quelli.

Vi rendo gli augurii per l'anno

che è nato Stanotte, il quale
Le ai cabaliffi può dar ma-
teria d'imbrogli, non farà nessun
male alle famiglie de' galantuom-
ni.

La nostra signora Teresa ha
sufferto molto male gli ultimi
giorni. Appena arrivato qui
lessi da lettere d' altri che ella
ebbe una forte sineope, e per
qualche tempo non poteva parlare

ne rinnovarsi. Poi non lessi altro,
e passai più giorni in questa pena.
Ma ieri mi scrisse ella stessa con
letterina
che mi perchi' un poco di consola-
zione dicendo che stava relativamente
benino, che ha potuto andarsene
dalla camera fino in sala, e spera
di ricominciare le sue quotidiane
passeggiate in carrozza da un
vetro sempre molto solitario.
Speriamo che tutto questo ti verifi-
chi presto.

Al Passerini ti gonfia sempre di
più. È stato più giorni in delirio.
Ieri mi disse che stava un po-

miglio: ma i medici non presero
nulla di buono. Ma queste noti-
zie mi giungono di lunedì o ter-
za mano, e quindi non posso affi-
curarvi in quale stato siano ora
precisamente le cose.

Scrite cose affettuose alla signora
Zenaida e ai vostri cari parenti.

Vi stringo la mano, vi abbraccio,
e sono

affrmo vostro

Atto Vannucci